



Istituto di Ricerche Internazionali ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

MISSIONE ISAF IN AFGHANISTAN

La NATO è una componente fondamentale dell'impegno della comunità internazionale in Afghanistan; essa assiste le autorità afgane nella realizzazione delle condizioni di sicurezza e stabilità, preparando, così, la strada per la ricostruzione e l'effettiva governabilità. Lo scopo dell'operato dell'Alleanza consiste nel contribuire allo stabilimento di quelle condizioni che permettano al paese di dotarsi di un governo rappresentativo e di strutture di costruzione della pace e della sicurezza, dopo decenni di conflitto, distruzione e povertà. L'ISAF è una operazione di peace-keeping nata in seno alla conferenza di Bonn del dicembre 2001, tenutasi successivamente alla caduta del regime talebano. Iniziata come Missione Multinazionale, dall'agosto 2003 il contingente è passato alle dipendenze della NATO. Questo fu il primo incarico dell'Alleanza fuori dall'Europa e dall'America del Nord.

Inizialmente il mandato dell'ISAF stabiliva che il ruolo dell'operazione avrebbe dovuto garantire la sicurezza nella città di Kabul e nelle sue aree circostanti; nell'ottobre 2003 le Nazioni Unite hanno esteso il mandato stabilendo un controllo diretto su tutto il territorio dell'Afghanistan.

Il ruolo della NATO nell'ambito del c.d. *Afghanistan Compact* - un piano quinquennale tra il governo dell'Afghanistan e la comunità internazionale- che fissa una serie di obiettivi relativi alla sicurezza, la governance e lo sviluppo economico del paese, si è rivelato strategico.

La NATO partecipa anche ai c.d. *Provincial Reconstruction Teams*, cioè piccoli gruppi di circa 100 militari e operatori umanitari coinvolti in operazioni di ricostruzione nelle varie province afgane; l'Esercito Italiano è dislocato nella provincia di Herat.

Al gennaio 2009 essa copre tutto l'Afghanistan: 55.100 uomini da 41 paesi e 26 squadre per la ricostruzione. Questa è sicuramente la più grande operazione di terra al di fuori dell'Europa.

L'impegno della NATO si esplica su tre livelli:



- attraverso la leadership della Forza Internazionale di Assistenza e di Sicurezza (ISAF), autorizzata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione 1386 del 2001, la NATO assiste le autorità afgane nell'estensione e nell'esercizio della sua autorità e della sua influenza nel paese, per la creazione delle condizioni di stabilizzazione e di ricostruzione;

- un Alto Rappresentante Civile, responsabile per l'implementazione degli aspetti politico-militari degli impegni dell'Alleanza nel paese, che opera a stretto contatto con l'ISAF, rappresenta il collegamento con il governo afgano ed altre organizzazioni internazionali, e mantiene i contatti con i paesi confinanti;

- un programma sostanziale di cooperazione con l'Afghanistan, concentrato sulla riforma e sull'*institution-building* della Difesa, e sugli aspetti militari della riforma del settore della sicurezza nazionale.

Tramite la Risoluzione 1833 del 22 settembre 2008, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha esteso la durata della missione ISAF di 12 mesi a partire dal 13 ottobre 2008, abilitando le truppe a combattere le dilaganti insorgenze sviluppatasi tra il 2007- 2008; nel 2009 una nuova controffensiva è stata lanciata e alle truppe presenti sono state aggiunte 40.000 unità.

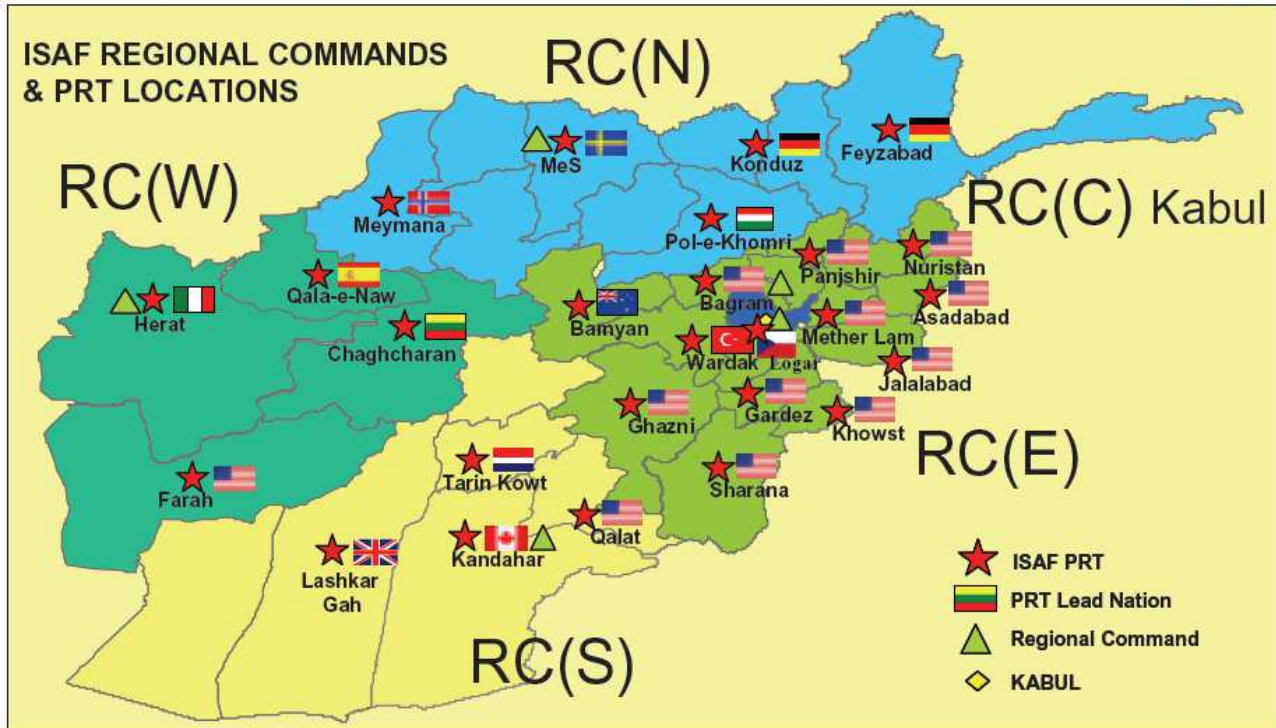
La priorità dell'ISAF ha continuato ad essere l'incremento della capacità e delle funzionalità delle forze afgane. Ciò è diventato l'obiettivo centrale della missione dal 2011 in poi, infatti la responsabilità per la sicurezza è stata progressivamente spostata al comando afgano, mentre l'ISAF si è indirizzata da un ruolo incentrato sul contenimento degli scontri a quello di formazione, consultazione ed assistenza. A partire dall'estate del 2013, la guida delle operazioni di sicurezza nel paese è stata affidata alla forza afgana e la transizione è stata completata con l'assunzione della piena responsabilità alla fine del 2014, quando la missione ISAF si è conclusa.

La forza multinazionale inoltre ha contribuito a creare lo spazio e a gettare le basi per migliorare la governance e per lo sviluppo socio-economico al fine di raggiungere una stabilità sostenibile.

Al concludersi di ISAF, è stata istituita una ridotta missione non-combattente "Resolute Support", attiva dal 1 gennaio 2015 al fine di continuare ad assistere la forza afgana e le istituzioni.



International Security Assistance Force



Mission: Conduct military operations in the assigned area of operations to assist the Government of the Islamic Republic of Afghanistan (GIROA) in the establishment and maintenance of a safe and secure environment with full engagement of Afghan National Security Forces, in order to extend government authority and influence, thereby facilitating Afghanistan's reconstruction and enabling the GIROA to exercise its sovereignty throughout the country.

Key Facts:

- Commander: General (USA) David D. McKiernan
- 40 Troop Contributing Nations
- ISAF Total Strength: approx 47,600
- ISAF AOR (Afghanistan land mass) 650,000 km²
- 26 Provincial Reconstruction Teams (PRTs)

Note on numbers: Totals are approximations and actual numbers change daily. Number of troops will never be exact and should be taken as summaries.

- Regional Command Capital:** (appx strength 6,300)
- HQ ISAF in Kabul (Composite)
 - HQ RC(C) in Kabul (FRA) (rotates ITA, FRA, TUR)
 - KAIA (BEL)

- Regional Command South:** (appx strength 19,100)
- HQ RC(S) in KANDAHAR (CAN) (rotates CAN, NLD, GBR)
 - Forward Support Base Kandahar (multinational)
 - PRT KANDAHAR (CAN)
 - PRT LASHKAR-GAH (GBR, DNK, EST)
 - PRT TARIN KOWT (NLD,AUS)
 - PRT QALAT (USA,ROU)

- Regional Command West:** (appx strength 2,500)
- HQ RC(W) in HERAT (ITA)
 - Forward Support Base HERAT (ESP)
 - PRT HERAT (ITA)
 - PRT FARAH (USA)
 - PRT QALA-E-NOW (ESP)
 - PRT CHAGHCHARAN (LTU)

- Regional Command North:** (appx strength 4,200)
- HQ RC(N) in MAZAR-E-SHARIF (DEU)
 - Forward Support Base MAZAR-E-SHARIF (DEU)
 - PRT MAZAR-E-SHARIF (SWE)
 - PRT FEYZABAD (DEU)
 - PRT KONDUZ (DEU)
 - PRT POL-E KHOMRI (HUN)
 - PRT MEYMANA (NOR)

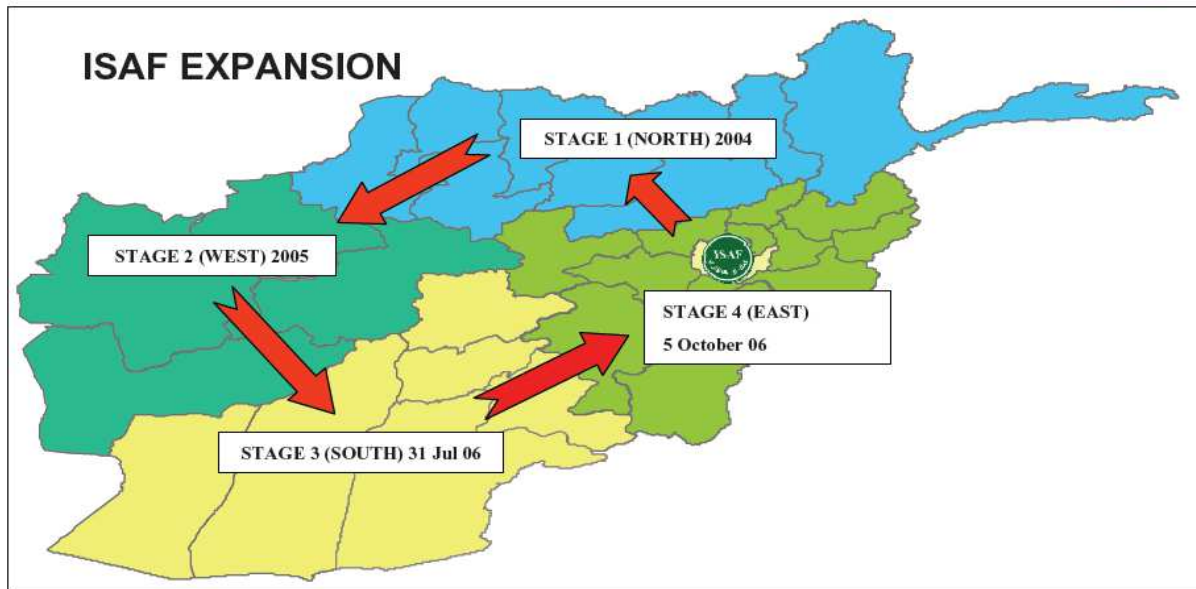
- Regional Command East:** (appx strength 15,500)
- HQ RC(E) in BAGRAM
 - Forward Support Base BAGRAM (USA)
 - PRT LOGAR (CZE)
 - PRT SHARANA (USA)
 - PRT KHOST (USA)
 - PRT METHER LAM (USA)
 - PRT BAMYAN (NZL)
 - PRT PANJSHIR (USA)
 - PRT JALALABAD (USA)
 - PRT GHAZNI (USA)
 - PRT ASADABAD (USA)
 - PRT BAGRAM (USA)
 - PRT NURISTAN (USA)
 - PRT WARDAK (TUR)
 - PRT GARDEZ (USA)

Current as of 1 September 2008





International Security Assistance Force



NATO Mission in Afghanistan: On 9th August 2003, NATO assumed authority for the ISAF mission. The NATO mission consists of 5 phases:

- Phase 1 Assessment and Preparation, including operations in Kabul (completed)
- Phase 2 Geographic expansion (completed)
- Phase 3 Stabilization
- Phase 4/5 Transition / Redeployment

Expansion: In October 2003, the UN Security Council authorized the expansion of the NATO mission beyond Kabul. In October 2004, Stage 1 of the expansion to the North was completed with Stage 2 in the West following in September 2005. Stage 3 of the expansion to include the South was completed on 31 July 2006 and Stage 4 to include the East occurred on 5th October 2006, at which stage the geographic expansion phase was completed.

Troop Contributing Nations (TCN): The ISAF mission consists of the following 40 nations (the troop numbers are based on broad contribution and do not reflect the exact numbers on the ground at any one time).

	Albania	140		Finland	80		Lithuania	200		Spain	780
	Australia	1080		France	2660		Luxemburg	9		Sweden	290
	Austria	1		Georgia	1		Netherlands	1770		The former Yugoslav Republic of Macedonia*	135
	Azerbaijan	45		Germany	3220		New Zealand	155		Turkey	725
	Belgium	390		Greece	130		Norway	420		Ukraine	3
	Bulgaria	460		Hungary	200		Poland	1130		United Kingdom	8380
	Canada	2500		Iceland	8		Portugal	40		United States	17790
	Croatia	200		Ireland	7		Romania	730			
	Czech Republic	490		Italy	2350		Singapore	0			
	Denmark	750		Jordan	0		Slovakia	70			
	Estonia	120		Latvia	70		Slovenia	70			
Total (rounded)										47600	

* Turkey recognises the Republic of Macedonia with its constitutional name

Current as of 1 September 2008

Fonte: http://www.nato.int/isaf/docu/epub/pdf/isaf_placemat.pdf

Aggiornamento a cura di Veronica Martorana, 12 Marzo 2015

